



La Voce di Sant'Ambrogio

Canonica tel. 041 410756 - Don Amelio cell. 368 3372485
 parrocchiasambruson@alice.it - www.parrocchiasambruson.it
 Scuolad'infanziaS.Bernardetta041410712-infanzia.sambruson@libero.it

... e tutta la casa si riempì del profumo...

Anno pastorale 2017/2018 - Parrocchia si nasce, Comunità si diventa!

XI[^] del Tempo Ordinario

Notiziario n. 25 – dal 17 giugno al 24 giugno 2018

Domenica 17 Giugno – Commento al Vangelo

Lecture: Ez 17,22-24; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34;

Manda la falce

Marco ci regala una piccola parabola, una similitudine, un paragone, che solo lui riporta. Tre piccoli versetti da mandare a memoria e da usare quando ci lasciamo prendere dall'ansia da prestazione (cristiana). Un potente ansiolitico interiore. È il regno che viene, non sono gli uomini a farlo venire. Quindi: restiamo sereni. Keep calm. Soprattutto in questi tempi di caos apocalittico. Due azioni: getta il seme e manda (getta?) la falce. Interessante: non semina ma getta il seme, come ad indicare un'azione non prevista, un campo non adibito alla semina, come a dire: getta il seme della Parola ovunque ti trovi, ogni luogo è da fecondare! E la seconda affermazione è ancora più curiosa, una specie di errore grammaticale: letteralmente Marco scrive, in greco, che il contadino manda la falce, non va nemmeno a falciare, qualcun altro, la falce!, se ne occupa. Sappiamo che non è così semplice. Sappiamo che il terreno va accudito, irrigato, disinfestato dalle erbacce... ma il racconto vuole rimarcare la forza intrinseca del seme e l'apparente marginalità del seminatore. Il secondo citato, il seme, è il vero protagonista del brano: mentre l'uomo dorme, lui germoglia, cresce, porta frutto. Il contadino è inattivo, il seme no. Al punto che, alla fine, è il frutto che stabilisce l'ora della mietitura. L'uomo non fa, ma accoglie. E deve accogliere in fretta, subito. È il frutto che fa tutto. Il contadino non sa nemmeno come ciò avvenga, non se ne occupa, non ha il potere del controllo.

Fuor di metafora

Gesù dice a se stesso, ai suoi discepoli, a noi, una cosa molto semplice: il regno di Dio è, appunto, di Dio. Non nostro. Ha una sua logica, una sua tempistica, una sua dinamica che, spesso, ignoriamo. Come accade col seme. La Parola seminata agisce anche se non ce ne accorgiamo. Ha tempi lunghi, certo, diversi dai nostri, ma agisce con forza e costanza. A noi rimane il compito di gettare il seme e di coglierne il frutto, subito, appena questo matura. Gesù chiede di passare dalla logica dell'efficienza a quella dell'accoglienza. Ahia. Quante inutili ansie portiamo nel cuore! Proprio noi cristiani che dovremmo, almeno un po', fidarci di Dio e della sua Parola! Il ragionamento di Gesù è semplice ed efficace: il regno è di Dio, tu, assecondalo. O, in altre parole, come ripeto spesso, fra il serio e il faceto: il mondo è già salvo, non lo devi salvare tu. Il mondo è già salvo, è che non lo sa. Vuoi fare qualcosa? Vivi da salvato.

Per noi, oggi

La stessa pazienza che il Signore chiede nel lasciar agire il regno, la stessa fiducia che chiede di avere nella potenza della Parola, la dobbiamo avere verso noi stessi e i nostri percorsi di vita.

Come il terreno, cioè il nostro intimo, accoglie e fa crescere il seme è un mistero: inutile cercare di accelerarlo, inutile cercare di manipolarlo, è una questione fra Dio e l'anima, un evento intangibile nella coscienza del discepolo.

Il granello di senape

Gesù introduce l'ultimo enigma con una doppia domanda. La parabola parla di una mutazione, di un cambiamento, di una evoluzione. Perché quando si parla di Dio tutto si trasforma.

Dio è sempre più avanti di quanto di lui riusciamo a cogliere. Il protagonista della parabola è ancora il seme. Ma al Signore piace giocare con gli opposti: il più piccolo dei semi diventa il più grande degli ortaggi, un vero albero.

Il seme della senape, anche se non è il più piccolo in natura, come affermato, è comunque minuscolo: appena un millimetro. Ma, sulle sponde del lago, può crescere fino a tre metri di altezza. Spettacolare.

La logica del regno

La Parola di Dio ha una sua efficacia, il seme germoglia e porta frutto, così l'annuncio del regno che avanza anche se non sappiamo bene come. Ma è una logica diversa da quella che ci immaginiamo. Parte dal poco, all'inizio è insignificante, piccolo come un granello di senape. Ha un suo inizio e una sua progressione. Ma Gesù non parla di trionfalismi, non immagina grandi successi delle chiese, non sogna improbabili finali trionfanti da film. Indica l'atteggiamento con cui annunciare il regno e la logica che lo accompagna: nelle piccole cose, nell'umiltà (che non è la depressione dei credenti ma la consapevolezza feconda del limite), dell'insignificanza dei gesti si cela la grandezza del regno.

P. C.

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

- Domenica 17** **Giornata contro la desertificazione e la siccità.**
Battesimo: di Reato Gabriele di Riccardo e di Cinzia Baldan alle 9:30.
e di Mazzucato Diletta.Maria di Massimiliano e di Frigo Vania, alle 11:00.
- Lunedì 18** **S. Rosario:** alle ore 15:30 c/o fa. Cassandro Giovanni in via Stradona.
- Martedì 19** **S. Rosario:** alle ore 16:30 c/o Chiesetta del Redentore in via Stradona.
Caritas Parrocchiale: incontro alle ore 16:00 in Canonica.
- Sabato 23** **Giornata Mondiale delle vedove.**
- Domenica 24** **Giornata per la carità del Papa**
“Summer Fest”
Battesimo: di Benetazzo Mattia di Erwim e di Rymaruk Oleksandra alle ore 11:00.
40° di Matrimonio: di Reato Eugenio e Sbrogiò Lucia, alle ore 11:00.

AVVISI

SCUOLA MATERNA “S. BERNARDETTA”

Dal 2 luglio al 3 agosto organizza “star summer” dal titolo: “I Guardiani della Galassia”.
Maggiori ragguagli sulle locandine esposte.

DISPENSA GENERI ALIMENTARI

L'Arciprete comunica che in Canonica, **Venerdì 22 giugno dalle ore 10:00 alle 12:00**, saranno disponibili aiuti in generi alimentari per coloro che si trovassero in reali difficoltà.

INCONTRIAMOCI

Continua la ” **FESTA DI FINE ANNO PASTORALE**” nei giorni 16 -17 giugno,
con il seguente programma:

Sabato 16
Domenica 17

Serata finale dell’”Anno Catechistico”.

Santa Messa alle ore 18:00 e, a seguire, cena comunitaria.

I numeri vincenti della lotteria saranno estratti lunedì 18:00 e messi,

successivamente, a disposizione per il controllo sulle bacheche Parrocchiali.

APPELLO AVIS PER “SICUREZZA SANGUE” DURANTE L’ESTATE

L’AVIS Riviera del Brenta rammenta la necessità di affrontare e superare la criticità di disponibilità di sangue nel periodo estivo, visto il perdurare del calo di donazioni al Centro Trasfusionale di Dolo.

Rinnova l’appello a quanti, compresi nella fascia d’età dai 18 ai 65 anni e in buona salute possano farlo, di recarsi prima delle vacanze o subito dopo, presso il Centro Trasfusionale di Dolo, aperto tutti i giorni (dal lunedì al sabato compreso dalle ore 7:30 alle ore 9:30 e Domenica 29 luglio).

E’ un gesto di solidarietà importante che dovrebbe riguardare tutti, nessuno escluso.

L' "Angolo della Carità"

In memoria di Coin Olanda:	i familiari	€ 100,00.
	Pro Caritas, alle porte della Chiesa	€ 128,90.
N.N.:	Pro Ammalati	€ 50,00.
In occasione del Concerto "Gemellaggio tra la nostra Corale Parrocchiale e il "Coro Polifonico Emerald" di Trento:	pro restauro dell'organo	€ 724,69.
Gruppo Burraco	pro asilo	€ 300,00

8 PER MILLE A FAVORE DELLA CHIESA CATTOLICA

E' iniziata la dispensa del mod. CU da parte degli Enti pensionistici e Datori di Lavoro

Come di consueto suggeriamo alla parte della Comunità interessata, a voler compilare il mod. previsto per la scelta dell'8 per mille, a favore della Chiesa Cattolica. La Parrocchia provvederà a trasmettere a chi di dovere il documento che potrà essere consegnato direttamente al Parroco o inserito nel contenitore posto all'ingresso della Chiesa.

DAMMI IL 5 ! - NOI ASSOCIAZIONE Circolo di Sambruson

Invita la Comunità a firmare nell'apposito spazio della denuncia dei redditi (sostegno volontariato). Ricordiamo che la scelta può essere fatta in aggiunta a quella dell'8 per mille. Sono a disposizione appositi cartoncini con il promemoria del Codice Fiscale: 90158420274

LA PARABOLA DEL "SEMINATORE"

Questa parabola è stata prima raccontata e poi spiegata da Gesù stesso; tanto è importante quanto semplice da comprendere.

L'Apostolo Paolo nella seconda epistola ai Corinzi (Il Corinzi 13:5) fa questa esortazione: "Esaminate voi stessi per vedere se siete nella fede; provate voi stessi." I credenti sono chiamati continuamente a verificare se sono ancora nella fede e questa parabola è tra i passi che servono a tale scopo, non devono ignorarla, anzi devono meditarla attentamente. Il Signore, con questa parabola, ha mostrato che ci sono quattro categorie di persone:

la prima sono gli increduli e tali eravamo tutti noi prima che il Signore ci purificasse con il suo sangue, per mezzo della fede; la seconda sono coloro che credono ma poi si traggono indietro quando la loro fede viene messa alla prova; la terza sono coloro che continuano a frequentare la comunità e i fratelli, ma dentro di loro la Parola di Dio è soffocata; la quarta è quella che rappresenta i fedeli perseveranti nella fede secondo la Parola di Dio, con un cuore dato completamente al Signore.

AVVISO IMPORTANTE:

**Da Domenica 1° Luglio il notiziario uscirà con
cadenza quindicinale**

